

TV 357

Villa Mazzolenis, Polin

Comune: Montebelluna

Località: Guardia Alta

Via IV Novembre, 5

Irrv 00004130 Ctr 105 NO



Costruita nel Settecento per conto della famiglia Mazzolenis, questa imponente villa presenta un lungo corpo padronale, arretrato rispetto alla strada di grande traffico che dal centro di Montebelluna conduce verso Conegliano (Mazzotti, 1954). A due piani con sottotetto, essa si compone di una parte centrale «coronata da frontone e limitata da pilastri [...] spostata sulla sinistra della facciata» e di due ali laterali dalle diverse dimensioni. Questa asimmetria, resa ancor più evidente in facciata, si ricompone nella parte centrale attraverso l'uso di elementi desunti dal linguaggio classico. Se al pianterreno dispone di un portale sormontato da una mensola modanata in aggetto, tra una superficie a bugnato in forte rilievo conclusa da due pilastri semicirculari, al primo e al secondo piano tali elementi si rendono maggiormente identificabili con l'uso di due ordini sovrapposti di lesene, tra le quali si dispongono due trifore a tutto sesto. Entrambe queste trifore, aperte solamente nella parte centrale, terminano con un poggolo in aggetto nel piano primo, a filo della parete nel secondo. In corrispondenza delle aperture murate della trifora posta al piano primo, identificabili quasi come delle edicole, si possono ancora notare tracce di decorazione a fresco sulla superficie muraria. In altezza, la composizione di questo corpo principale si conclude tramite una trabeazione modanata sulla quale si imposta il timpano, nel cui centro si trova uno stemma a cartiglio. Le due ali laterali presentano in entrambi i piani aperture architravate, collegate orizzontalmente mediante delle fasce in rilievo, poste alle estremità inferiore e superiore, e dispongono nel sottotetto di piccoli oculi ovali contornati da una cornice.

342

Dalla lettura dei documenti d'estimo e dalla relativa cartografia si può appurare che la presenza dei Mazzolenis a Montebelluna risale ancora agli inizi del Cinquecento quando, dalle rilevazioni della metà del secolo, la proprietà risulta appartenere a Pietro Mazzolenis. All'inizio del Settecento, dei 77 campi iniziali, i beni della famiglia sono invece circoscritti al sito padronale e a soli 20 campi. All'interno di questo definito arco temporale, il De Bortoli (1992) colloca la ristrutturazione-ricostruzione della dimora originaria. «Alcuni tagliapietra fanno la loro comparsa in villa attorno agli anni sessanta e settanta; ma è a partire dagli anni ottanta (del Seicento) che si intravedono le linee di un vero e proprio intervento costruttivo». Ad accreditare questa ipotesi il fatto che, nel periodo tra il 1681 e il 1685, il notaio svolge la propria attività, anziché al proprio domicilio, esclusivamente al mercato o presso altri recapiti e «quando riprende possesso del proprio studio, e quindi nel febbraio del 1685 [...], ci si trova di fronte, considerato il numero degli addetti e la loro persistenza, ad un cantiere probabilmente in fase terminale».



Particolare del settore centrale della facciata principale (S.C. 1998)
Villa Mazzolenis nella mappa del 1712 (da: Gasparin, 1992)